

IL CAROVITA

La fotografia Istat

L'inflazione incombe sull'estate Hotel e ristoranti alle stelle

I servizi ricettivi tra le voci maggiormente in crescita nell'ultimo mese nelle principali città turistiche

LA RILEVAZIONE
La decelerazione è legata in primis al rallentamento dei beni energetici non regolamentati

di **Federica Pacella**
BRESCIA

Effetto turismo, in particolare nelle due città Capitale italiana della cultura, sull'andamento dei prezzi: servizi ricettivi e ristorazione sono tra le voci più in crescita a maggio rispetto ad aprile 2023 a Bergamo, Brescia e Como. Lo si rileva dai dati sull'inflazione pubblicati dall'Istat con dettaglio per provincia e per voce di consumo. In generale, la Lombardia è nel solco dell'andamento nazionale, con un rallentamento della corsa dell'inflazione che, a maggio, è stata +0,1% rispetto ad aprile e +7,2% rispetto a maggio 2022. Tra le province, l'aumento maggiore è il 0,4% di Bergamo (dato congiunturale), mentre rispetto a un anno fa sono i prezzi di Milano quelli che hanno visto il maggiore incremento (+7,9%).

La decelerazione, come spiega l'Istat, è legata in prima battuta al rallentamento su base tendenziale dei beni energetici non regolamentati. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, registra un lieve rallentamento da 6,2% a 6,0%, così come quella al netto dei soli beni energetici, che passa da 6,3% a 6,2%. «L'aumento congiunturale dell'indice generale - dice l'Istat - si deve principalmente ai prezzi degli alimentari non lavorati (+1,5%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0%), degli alimentari lavorati (+0,6%) e dei servizi relativi all'abitazione (+0,4%)».

Guardando ai prezzi delle utenze domestiche, ad esempio, in Lombardia si registra un -0,7% congiunturale, con punte di -1,9% a Como. Rispetto al 2022, comunque, i prezzi sono aumentati

tati in media del 12,7%: a Bergamo siamo al +13,4%, a Brescia +10,6%, a Como +10,5%, a Lecco 13,1%. Andando a vedere il carrello della spesa (alimentari e bevande analcoliche), in un mese c'è stata una crescita dell'1% a livello lombardo, con picchi dell'1,9% a Varese e dell'1,1% a Cremona. Rispetto a un anno fa, invece, il rincaro maggiore si è registrato a Lodi (+12,8%); Bergamo ha visto un rialzo del 9,7%, mentre Brescia dell'8,7% e Lecco del 10,5%. Tra le voci considerate, come si diceva, in alcune città risalta anche quella dei servizi ricettivi e alberghieri. L'ufficio statistico del Comune di Brescia, ad esempio, evidenzia come questo ambito sia quello che ha avuto il maggiore rialzo in termini congiunturali (+2,3%), ma lo stesso vale anche per l'altra città Capitale della Cultura, ovvero Berga-

LA SPESA ALIMENTARE
A livello lombardo la crescita si attesta all'uno per cento con un picco dell'1,9 a Varese

mo (+2,8%), e Como (+3,2%). Un effetto, se vogliamo, fisiologico, legato all'aumento della domanda, ed anche quello dei costi (che però è comune a tutte le città, anche se i prezzi non hanno avuto lo stesso incremento). Eppure, se gli aumenti dei prezzi sicuramente si traducono in un peso per il bilancio delle famiglie, dall'altro lato non si traducono automaticamente in un beneficio per le imprese.

«Se aumentano i prezzi, il fatturato dovrebbe crescere - spiega Carlo Massoletti, presidente Confcommercio Brescia - ma questa è una dinamica che per ora non si registra. Ciò significa che c'è una contrazione dei consumi, anche piuttosto significativa soprattutto in alcuni ambiti. Dall'altra parte, per ora l'inflazione non sembra che stia scoraggiando il turismo, anche se l'aumento di biglietti aerei, alberghi è significativo, soprattutto nelle grandi città».

Inflazione in Lombardia

	ALIMENTARI		ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ GAS		FOCUS PREZZI ALBERGHI/ PREZZO 4 STELLE	
	01/04/23	01/04/22	01/04/23	01/04/22	01/04/23	01/04/22
Lombardia	11,1	12,7	12,7	10,7	95,35	95,35
Varese	12	11,9	14,2	10,7	95,35	95,35
Como	11,3	10,5	10,5	11,9	95,35	95,35
Bergamo	9,7	10,9	13,4	10,2	116,78	98,2
Brescia	8,7	10,7	10,6	10,8	95,35	95,35
Pavia	12	10,9	12,4	10,8	95,35	95,35
Cremona	10,9	11,1	11,9	11,1	138,2	138,2
Milano	11,8	10,9	13,5	10,6	100,4	102,25
Mantova	12,3	10,2	13,4	10,8	174,2	123,1
Lecco	10,5	10,2	13,1	10,8	95,35	95,35
Lodi	12,8	10,7	11,9	10,9	95,35	95,35

Fonte: Istat, Hotel Monitor

LE UTENZE DOMESTICHE
Finalmente in calo anche del 2 per cento ma rispetto al 2022 sono aumentate in media del 12,7